

Note sulla Gestione 2006

di Fondazione Dynamo – Motore di Filantropia

Il 2006 è stato l'anno di implementazione del Dynamo Camp e per la definizione del progetto con l'Università Bocconi. un anno importantissimo per Fondazione Dynamo perché ha deciso di concentrarsi (delibera di Consiglio del 26 Ottobre 2005) unicamente sul progetto di costruzione del Camp Hole in the Wall in Italia per bambini con malattie croniche e le loro famiglie.

Il Progetto Social Entrepreneurship con Università Bocconi è proseguito ed in particolare Fondazione Dynamo e Fondazione Magnoni hanno allargato la discussione sulla cattedra ad altre fondazioni private e filantropi individuali, mossi dallo stesso spirito imprenditoriale e di filantropia attiva.

Durante il 2006 è stato anche pubblicato con l'Università Bocconi e grazie al finanziamento di Fondazione Dynamo il libro Social Entrepreneurship, la cui prefazione è stata redatta dal Dott. Vincenzo Manes e all'interno del quale viene descritto il Caso Newman's Own e Hole in the Wall (preparato dalla Dottoressa Maria Serena Porcari).

Il progetto Dynamo Camp

Il 2006 è stato l'anno decisivo per il completamento della fase di sviluppo del progetto Camp, denominato nel corso dell'anno Dynamo Camp.

Obiettivi del progetto a breve e medio/lungo termine e miglioramenti attesi per gli utenti

In Italia ogni anno muoiono circa 1.000 bambini di età 0-14 per patologie cronicodegenerative (1/3 affetti da tumori/leucemie e 2/3 da patologie malformative, degenerative, ecc.).

Il progetto si rivolge a bambini malati in cura nel periodo post ospedalizzazione o in fase di remissione della cura, compresi nella fascia d'età 7-15 anni.

Si tratta di bambini affetti da patologie gravi o croniche, che devono convivere quotidianamente con la paura, la stanchezza e la fatica, e che devono far fronte a terapie invasive ed effetti correlati.

Bambini che subiscono seri vincoli alla normale socializzazione e allo svago, che manifestano quindi difficoltà di relazione e l'impossibilità di trascorrere normali periodi di vacanza o di unirsi in normali attività ludiche con ragazzi sani. Come accade per esempio nei casi in cui soffrono di immuno-deficienza, dove non è permesso loro il contatto con i coetanei.

Questa condizione fisica e psicologica rende questi bambini più vulnerabili, dando loro un senso di incertezza e di limitatezza.

Il Camp offrirà gratuitamente a centinaia di bambini la possibilità di tornare ad essere bambini.

Grazie alla necessaria assistenza medica, essi avranno la grande possibilità di socializzare in un ambiente protetto, e soprattutto avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare importanti strumenti per affrontare meglio la propria condizione di vita.

Essi impareranno a convivere con la loro patologia, sviluppando le proprie capacità, la propria autonomia in un contesto di svago dove distrarsi e divertirsi.

I bambini malati potranno fare una vacanza di 7 giorni durante il periodo estivo (chiusura delle scuole).

Gli obiettivi delle settimane estive sono:

1. Offrire una esperienza di fanciullezza che sia il più possibile non limitata dagli effetti della malattia.
2. Cercare di “normalizzare” l`esperienza di gestire una malattia grave o cronica nella fanciullezza.
3. Fornire un ambiente fisico sicuro, pieno di svaghi, divertente, facilitante e di sfida.
4. Creare una esperienza emozionale sicura, piena di svaghi, divertente, facilitante e di sfida.
5. Facilitare rapporti aperti, positivi, di aiuto e non di giudizio tra I ragazzi ospiti e tra gli ospiti e lo staff, in modo da favorire anche amicizie.
6. Rinforzare, rinnovare e aumentare la speranza.

Il progetto rappresenta anche una grande opportunità per le famiglie al completo che potranno condividere con altre famiglie le stesse problematiche legate alle necessità dei propri figli, beneficiando di un prezioso sostegno psicologico. Il calendario delle attività del Camp prevede, nel periodo primaverile ed autunnale, fine-settimana speciali per le famiglie al completo, con i seguenti obiettivi:

1. Offrire una esperienza alla famiglia al completo che sia il meno limitata possibile dagli effetti della malattia grave e cronica.
2. Cercare di “normalizzare” l`esperienza di gestire una malattia grave e cronica all`interno di una famiglia
3. Fornire alla famiglia al completo l`esperienza del Camp, cercando di rinforzare i legami tra i componenti della Famiglia.
4. Fornire un ambiente fisico sicuro, pieno di svaghi, divertente, facilitante e di sfida.

5. Creare una esperienza emozionale sicura, piena di svaghi, divertente, facilitante e di sfida.
6. Rinforzare, rinnovare e aumentare la speranza.
7. Coinvolgere la famiglia al completo aiutandola a sviluppare e rinforzare sistemi di supporto dalla relazione con altre famiglie e con lo staff del Camp.

Riassunto delle Attività previste nel Camp

La regola fondamentale Hole in the Wall è che tutte le attività devono essere accessibili a tutti i bambini all'interno del Camp, in quella specifica sessione e devono essere dotate del massimo livello di sicurezza.

Tutte le attività nel Camp sono rese disponibili anche per i programmi per le famiglie al completo, così come nei programmi per i fratellini/sorelline.

Le attività al coperto sono:

- Palestra
- Laboratorio Arti e Mestieri
- Laboratorio Informatica & Scrittura Creativa
- Laboratorio Fotografia
- Laboratorio Legno/Ceramica
- Teatro

Le attività all'esterno sono:

- Ippoterapia – equitazione
- Gite e campeggi nella oasi WWF
- Liane (basse e alte)
- Attività all'aperto

La sede di apertura

Il progetto è realizzato in località San Marcello Pistoiese, in provincia di Pistoia (50km da Firenze), all'interno di una tenuta naturale che è stata trasformata in Oasi Affiliata WWF grazie alla partnership tra l'Immobiliare Agricola Limestre (proprietaria dell'area complessiva), Fondazione Dynamo e il WWF. In Allegato 6 l'accordo tra l'Immobiliare Agricola Limestre e il WWF.

La tenuta ospita già oggi:

- un centro agricolo aziendale;
- numerose case coloniche montane;
- strade in ottime condizioni;
- coltura di centinaia di ettari di terreno bonificato;
- vasto patrimonio zootecnico con varie specie selvatiche ed ittiche (cinghiali, caprioli, daini, mufloni, fagiani, trote ecc..).

I criteri che Fondazione Dynamo ha utilizzato per selezionare il luogo dove è stato inserito il Camp sono:

- Partnership con una struttura ospedaliera pediatrica di eccellenza e vicinanza (max. 60km)
- Dimensione e caratteristiche del terreno
- Dimensionamento e capacità di accoglienza del camp in rapporto al target di riferimento

Metodologia adottata in ciascuna attività del servizio proposto

La terapia ricreativa è la base scientifica che ispira l'attività nei Camp nel mondo. I bambini amano le attività divertenti dei Camp e desiderano prendervi parte.

La terapia ricreativa significa partecipazione - affrontare sfide, prendere dei rischi, fare esperienze nuove - che portano ai benefici terapeutici del programma del Camp.

Poiché esperienze ricreative si concentrano sulla scoperta di nuove potenzialità e di territori inesplorati e su nuove esperienze di apprendimento in varie forme, i benefici tendono essere di lungo termine, spesso permanenti e cambiamenti positivi nell'attitudine dei bambini nei confronti di se stessi e della loro malattia.

La filosofia dei camp è di avere la componente medica "nascosta" e i Camper fanno una normale esperienza di campo estivo. Tuttavia, l'assistenza medica deve essere sempre disponibile ed entrare in azione nel momento stesso in cui si renda necessaria, dalla sbucciatura di un ginocchio fino a crisi di dolore o collassi. In più procedure di routine come trasfusioni e medicazioni di vario genere devono essere gestite nel Camp, ed è per questo che il Centro Medico del Camp deve essere attrezzato e il personale e i volontari adeguatamente formati.

Strumenti di Monitoraggio della Qualità del Progetto

Il successo e la qualità dell'iniziativa dipendono dalla capacità di soddisfare la domanda dei diversi stakeholders e nell'avere il loro pieno supporto.

In particolare il supporto e il pieno appoggio della comunità medico-scientifica è fondamentale per il rapporto fiduciario nei confronti delle famiglie e dei bambini (il soggiorno al Camp viene suggerito e consigliato dal medico curante).

Per monitorare la qualità e il successo dell'iniziativa anche per il progetto italiano sono creati specifici data-base e questionari, periodicamente analizzati e aggiornati, per misurare il livello di soddisfazione dei diversi stakeholders, fra gli altri: bambini, genitori, volontari, donatori.

Questionari specifici saranno consegnati anche ai genitori dei bambini accolti nel Camp e ai dottori alla fine del periodo di servizio prestato nel Camp stesso.

Specifici strumenti pedagogici saranno creati dall'equipe educativa per ottenere feedback importanti dai bambini sull'esperienza fatta durante il soggiorno nel Camp.

I donatori sono già oggi e saranno costantemente informati sulle attività, i risultati e gli obiettivi raggiunti.

L'Associazione of Hole in the Wall Camps (AHITWC) sta costruendo un piano di qualità che prevede standard elevatissimi ai quali i camp nel mondo devono adeguarsi nel tempo per mantenere le performance attese e il servizio, pur aumentando il numero di famiglie servite e bambini serviti (23,000 per il 2010).

Come famiglia di Camp con particolari peculiarità medico scientifiche, è fondamentale per l'Associazione mantenere una attenzione particolare su come la cura medica venga integrata nelle attività di ciascun Camp. Un consulente medico identificato dalla AHITWC è responsabile di fornire supporto a ogni Camp Associato e a ogni nuovo Camp, in moltissime attività quali la selezione dello staff medico e la sua formazione, lo scambio di best practice e di competenze.

AHITWC inoltre finanzia ogni anno conferenze per ciascuno dei principali ruoli dei Camp, garantendo e facilitando lo scambio di informazioni e di esperienze e condividendo anche l'innovazione nella assistenza ai bambini e alle famiglie.

In particolare sono previste queste conferenze ogni anno alle quali il team di Fondazione Dynamo ha cominciato a partecipare dal 2005:

- Conferenza CEO
- Conferenza Program Director
- Conferenza Director of Development
- Conferenza per I Direttori Medico/Scientifici.

Inoltre un Direttore della Qualità ha il compito di definire con ciascun nuovo campo il piano di start-up e una squadra che da uno dei camp esistenti possa assistere i primi difficili anni di funzionamento di un nuovo Camp.

Il Camp italiano avrà una assistenza di un team misto proveniente da Barretstown (Irlanda) e da Hole in the Wall Gang Camp (Connecticut, USA).

Inoltre ogni gruppo di personale a contatto con i bambini che lavora stagionalmente nel Camp, dovrà fare un training di 5 giorni. Lo start-up team si occuperà del piano di formazione per il primo triennio di funzionamento. Ogni gruppo di volontari coinvolto ogni settimana e ogni fine-settimana dovrà arrivare 1,5 giorni prima per la formazione in loco

Il piano di fundraising

Il project plan prevede tre fondamentali fasi: la fase di studio e set-up, la prima fase di funzionamento (costituita dal primo triennio di funzionamento), la fase definita di “sostenibilità” con un inizio stimato nell’estate del 2010, nella quale viene raggiunta la capacità completa e un funzionamento a regime.

La campagna di fundraising di Fondazione Dynamo in linea con il progetto, ha le seguenti caratteristiche:

- Copertura della fase di set-up pari a circa 1Mj
- Copertura della prima fase di funzionamento pari a circa 4Mj
- Contributo alla copertura della fase di sostenibilità con la costituzione di un endowment di circa 5Mj raccolti in USA, in un periodo di circa 3 anni.

Al termine del 2006 sono stati raccolti 2 Milioni euro a copertura dei costi di setup e dei primi 3 anni di funzionamento, includendo anche gli impegni di lungo termine di Hole in the Wall e di Telecom Progetto Italia.

Organizzazione

Francesca Magnoni e Elena Bertolina fanno parte di Fondazioni Dynamo con un lavoro dedicato alla comunicazione interna ed esterna ed alla raccolta fondi.

f.to il Consigliere Delegato